



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Spett.le Dinaqua srl
dinaqua@pec.it
Al SUAPE del Comune di Siniscola
urbanistica@pec.comune.siniscola.nu.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: **Progetto per la realizzazione di un impianto di acquacoltura a circuito chiuso (RAS) a confinamento totale in loc. Capo Comino, comune di Siniscola (NU), come una parte della filiera nazionale INGambAS. Comune: Siniscola. Proponente: Dinaqua srl. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 03.12.2025 (prot. D.G.A. n. 35549 di pari data), esaminata la documentazione progettuale si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, la proposta riguarda la realizzazione di un impianto di acquacoltura a circuito chiuso nel comune di Siniscola, in località Capo Comino, su una superficie complessiva di circa 2,3 ha. L'area di intervento è contraddistinta nel catasto terreni al Foglio 64, particelle 103, 570, 571, 572, 573, 574 e ricade nella zona urbanistica "E3A – Agricola" del Piano Urbanistico Comunale vigente. L'impianto è finalizzato all'allevamento delle specie di crostacei esotici *Litopenaeus vannamei* (gambero dalle zampe bianche del Pacifico), *Penaeus monodon* (gambero gigante indopacifico), *Penaeus japonicus* (mazzancolla giapponese).

Nel dettaglio, l'impianto è strutturato in sei moduli operativi (tre per riproduzione e accrescimento iniziale, quindi di avannotteria; tre per finissaggio), ciascuno operante in autonomia e ricoverato in serre a tunnel delle dimensioni di 6,00 m x 50,00 m x h 4,70 m, realizzate con struttura metallica leggera e copertura in film plastico di 200 micron; il sistema di allevamento prevede un confinamento totale a triplice barriera (fisica primaria, biologico-funzionale e strutturale), con l'obiettivo di separazione funzionale e biologica dall'ambiente esterno. Si prevede la realizzazione di un modulo logistico, utilizzato come deposito



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

materiali, attrezzature e prodotti finiti. Le strutture di supporto accessorie comprendono magazzino di stoccaggio, riserva acqua di rinnovo, vasca di sedimentazione e rilascio, box-container per uffici, laboratorio, spogliatoi e servizi igienici. Tutti i manufatti saranno assemblati in loco e avranno carattere di precarietà; le opere non avranno parti in muratura o con fondazioni invasive. Si intende infine procedere con la posa di una recinzione di delimitazione del lotto e con la piantumazione di essenze vegetali autoctone a carattere naturaliforme; tale aspetto interverrà come misura schermante e di integrazione paesaggistica, riducendo l'impatto visivo delle serre.

La captazione iniziale e l'acqua di rinnovo avverranno mediante un autocisterna da 15.000 l dotata di condotta di circa 20 m, escludendo la necessità di opere fisse; nell'avvio della produzione, si prevede il prelievo di 1.077 m³ di acqua marina, nei mesi invernali, in un'area caratterizzata da fondali rocciosi. Il ciclo di depurazione delle acque è continuo, e avviene direttamente nei circuiti di allevamento secondo le seguenti 4 fasi principali: primo abbattimento (fondo filtrante), ossidazione ammoniacale e nitriti (filtro a percolazione), riduzione nitrati (filtro anaerobico), sedimentazione finale e controllo (bacino di sedimentazione). I fanghi risultanti dalla sedimentazione e denitrificazione saranno smaltiti come rifiuti speciali non pericolosi mediante ditte autorizzate. Lo scarico dei reflui depurati, quantificato in un volume massimo di 1.077 m³ all'anno, avverrebbe con cadenza annuale, esclusivamente nei mesi invernali e previa verifica ASL. Il progetto prevede il rilascio dei quantitativi idrici descritti nello stagno di Sa Salinedda, attraverso una tubazione mobile, da rimuovere successivamente alle operazioni di scarico.

Gli interventi di progetto, intesi come manufatti e strutture impiantistiche, risultano esterni al perimetro della ZSC "Berchida e Bidderosa" (cod. ITB020012) e distanti circa 30 m dalla stessa; ricadono invece all'interno del citato sito Natura 2000 le opere funzionali di prelievo e scarico delle acque, e in particolare:

- il punto di prelievo riguarda un settore marino antistante Capo Comino caratterizzato dalla presenza dell'habitat di interesse comunitario 1170 – "Scogliere"; la parte emersa rocciosa, direttamente interessata dal passaggio della condotta per l'approvvigionamento idrico, è invece caratterizzata dalla presenza dell'habitat 1240 – "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici";
- il punto di scarico è relativo allo stagno di Sa Salinedda, interessato dalla presenza dell'habitat di interesse comunitario prioritario 1150* - "Lagune costiere".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La proposta non è direttamente connessa o necessaria alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

Si rileva come nella documentazione trasmessa non siano riportati dati di campo che possano definire l'attuale assetto ecologico-ambientale dei siti di previsto intervento, in particolare nei punti di prelievo e scarico delle acque. A tal riguardo, il Proponente richiama l'intenzione di effettuare un monitoraggio ambientale che, nella fase ante-operam, possa *“definire lo stato di fatto pre-intervento”* attraverso *“rilievi dei parametri ambientali di base (Baseline) nelle aree adiacenti (qualità delle acque, rumore, caratteristiche del suolo)”*.

La previsione di scarico delle acque di risulta, seppur sottoposte a trattamento depurativo, in un corpo recettore interessato dalla presenza dell'habitat di interesse comunitario prioritario 1150* - “Lagune costiere”, rappresenta un elemento di potenziale criticità. Tale habitat è infatti caratterizzato da un equilibrio ecologico particolarmente delicato e da una generale sensibilità anche a variazioni limitate dei parametri chimico-fisici e trofici delle acque, soprattutto in presenza di pressioni già insistenti sul sito. In assenza di una preliminare caratterizzazione diretta dell'assetto abiotico, biotico e ecologico del corpo idrico recettore e di una valutazione della sua capacità di carico, non risulta possibile escludere che l'immissione dei reflui, ancorché temporalmente concentrata, possa determinare alterazioni delle condizioni ambientali dello stagno, con potenziali ricadute sullo stato di conservazione dell'habitat prioritario e delle specie ad esso associate.

In relazione alle operazioni di presa dell'acqua marina, si evidenzia come la posa della condotta mobile per l'approvvigionamento interesserebbe per la parte emersa superfici con presenza dell'habitat di interesse comunitario 1240 – “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici”, il quale può per definizione ospitare fitocenosi dal valore biogeografico e conservazionistico che potrebbero essere pertanto interessate da fenomeni di locale alterazione in seguito alle azioni di prelievo. Parimenti, per la parte sommersa non è possibile escludere interazioni con le biocenosi caratterizzanti l'habitat 1170 – “Scogliere”.

Nel Piano di Gestione del sito (approvato con Decreto n. 26997/44 del 17 dicembre 2015) si esprime il rischio di alterazioni della qualità ambientale dell'habitat 1150* in seguito ad inquinamento delle acque superficiali. Coerentemente, il Formulário Standard della ZSC (SdF – agg. 12/2024), individua le pressioni *“H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)”* e *“H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue”* tra le criticità riscontrabili nel sito.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Inoltre, in considerazione della prossimità dell'impianto di allevamento al sito della Rete Natura 2000 interessato, dell'intenzione di recapitare le acque di supero nel corpo idrico e della natura alloctona delle specie oggetto di allevamento, non può essere esclusa, in via prudenziale, la potenziale diffusione diretta e /o indiretta delle stesse negli ecosistemi acquatici limitrofi all'impianto. Tale eventualità, sebbene in considerazione del confinamento totale dell'allevamento e pur configurandosi come scenario ipotetico derivante da eventi accidentali, risulta potenzialmente rilevante in relazione alle possibili interazioni con le comunità biologiche autoctone e con le finalità di conservazione del sito Natura 2000 interessato.

Alla luce delle considerazioni espresse e sulla base del principio di precauzione, si ritiene di non potere escludere incidenze significative dirette, indirette o cumulative su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione, pertanto l'intervento in oggetto dovrà essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigersi conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere, tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. punto di scarico delle acque: caratterizzazione abiotica e biotica dell'ecosistema acquatico del corpo recettore, mediante indagini dirette volte alla definizione dell'assetto chimico-fisico, della capacità di carico, delle biocenosi e degli habitat di interesse comunitario presenti; caratterizzazione dell'assetto floro-vegetazionale e habitat di interesse comunitario delle aree peristagnali;
2. punto di prelievo delle acque marine: caratterizzazione biotica dell'area marina di prelievo, mediante indagini dirette volte alla definizione delle biocenosi e degli habitat di interesse comunitario presenti; caratterizzazione dell'assetto floro-vegetazionale e habitat di interesse comunitario delle aree costiere emerse limitrofe al punto di presa e interessate dalle operazioni di approvvigionamento;
3. approfondimento in relazione all'ecologia delle specie oggetto di allevamento e focus sulla potenziale diffusione diretta/indiretta delle stesse negli ecosistemi acquatici limitrofi;
4. valutazione degli impatti diretti e indiretti sugli habitat, sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità del sito della Rete Natura 2000 interessato derivanti dalla realizzazione della proposta;
5. previsione di alternative localizzative per la proposta, al fine di minimizzare le potenziali interazioni,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

dirette e/o indirette, con siti della Rete Natura 2000.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI